



AEROPORTO F.V.G. S.p.A.

Relazione annuale di attuazione dei piani di prevenzione e della trasparenza

Anno 2014

Predisposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

Introduzione	3
1. La macro area “anticorruzione”	4
2. La macro area “trasparenza”	4
3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	6
4. Processo di attuazione del programma	7
5. “Dati ulteriori”	10

Introduzione

In ambito regionale, il tema della trasparenza era stato già affrontato con L.R. n. 10 del 04/05/2010 di *“riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alle società di capitali”*, ponendosi il legislatore, in particolare con l'art. 12), obiettivi di **“perseguimento della massima trasparenza”**, con pubblicazione di dati relativi alle società partecipate sul sito istituzionale della Regione.

La Legge 190 del 6/11/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto importanti novità in ordine agli obblighi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e, in una prima fase, gli obblighi posti in capo alle società di capitali controllate dalle P.A., erano limitati a determinati obblighi di trasparenza (dal comma 15 al 33 della Legge stessa).

Anche in seguito alle sollecitazioni di campagna di stampa su quotidiani locali e nazionali, in data 01/12/2014 la Società ha ricevuto da parte del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, una missiva avente per oggetto la *“richiesta di adeguamento del sito istituzionale della società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. alle previsioni del D.Lgs. 33/2013”*, con richiesta di darne riscontro entro il 10/01/2015. Dall'analisi dei contenuti della lettera si è venuti a conoscenza che il legislatore, con una modifica passata quasi inosservata anche a livello associativo, ha di fatto esteso l'ambito di applicazione soggettivo del D.Lgs. 33/2013 modificandone, con D.L. 90/2014 l'art. 11, a tutto (o quasi) il provvedimento.

La portata di detto intervento non è affatto trascurabile, soprattutto per quanto concerne l'assetto organizzativo, orientato ad una gestione di carattere privatistico e molto snello, ma anche per quanto riguarda i non esigui costi che l'implementazione, gestione e mantenimento dell'impianto richiede.

La Società si è comunque adoperata, e si sta adoperando ponendosi obiettivi di costante miglioramento e monitoraggio, in attesa di auspicabili chiarimenti normativi e regolamentari, sia in ambito oggettivo che soggettivo, affinché il complesso delle azioni intraprese possa essere ragionevolmente rispondente a quelle che sono i condivisibili intenti normativi.

Il presente documento intende pertanto costituire, oltre che la **“relazione annuale di attuazione dei piani di prevenzione e della trasparenza”**, emessa ai sensi dell'art. 1 – comma 14 – della Legge 190/2012, il documento propedeutico e necessario alla redazione, adozione, ed attuazione del **“piano triennale per la prevenzione della corruzione”**.

Va infine ricordato che, in considerazione della propria natura societaria, Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., non è comunque tenuta ad attuare alcuni adempimenti, propri delle Pubbliche Amministrazioni: in particolare, alla Società non si applicano gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 150/09 (di *“ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*).

Si rileva che, ai fini della disamina dell'argomento, e vista la sua complessità, si è ritenuto opportuno e necessario suddividere lo stesso in due distinte “macro aree”:

- quella relativa all'**anticorruzione**;
- quella relativa alla **trasparenza**.

1. La macro area “anticorruzione”

Il complesso normativo e regolamentare è, allo stato attuale, poco chiaro. Non pare condivisibile asserire che la modifica apportata dall'art. 24-bis della L. 114/2014, che ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 33/2013 (di *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), possa aver esteso l'ambito di applicazione soggettivo a tutti i contenuti, ed in modo indiscriminato e non selettivo, della L. 190/2012, il cui ambito di applicazione rimane infatti limitato, a lettura della norma, ai commi da 15 a 33 dell'art. 1.

Ci si rende conto dell'esigenza, quanto mai attuale, di rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a partecipazione pubblica, ma è auspicabile che ciò avvenga mediante interventi legislativi e/o regolamentari chiari, che tengano conto della diversità strutturale fra società operanti su mercati competitivi, come nel caso della nostra Società, e la Pubblica Amministrazione.

Relativamente all'anticorruzione si rileva che la Società, stante la sua natura privatistica, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2011, il proprio “Modello di Organizzazione e Gestione” (M.O.G.) di cui al D.Lgs. 231/01. E' stato altresì adottato il Codice Etico, nominando peraltro l'Organismo di Vigilanza. Il presente documento tratterà, pertanto, solo in parte la problematica relativa all'anticorruzione, ponendosi per il momento l'obiettivo della costituzione di un “documento di coordinamento” fra le due macro aree (anticorruzione e trasparenza).

Si prende infine atto, pur esprimendo forti perplessità sull'ambito di applicazione soggettivo, del documento condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23 dicembre 2014, il quale pare segnare la strada verso il progressivo ampliamento dell'ambito applicativo della L. 190/2012, perlomeno per le parti in cui le previsioni normative della Legge 190/2012 non coincidano con quelle del D.Lgs. 231/01 (ovvero per quelle condotte criminose poste in essere a danno della Società stessa).

Sarà impegno della Società, ed in particolare del Consiglio di Amministrazione, approfondire lo studio della normativa e, se del caso, provvedere alla nomina di un soggetto unico in qualità di “Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”.

In tale caso sarà cura del Responsabile, così come sopra designato, operare in analogia a quanto già fatto e realizzato nel contesto di redazione del “Modello di Organizzazione e Gestione” ex D.Lgs. 231/01 con particolare riferimento, altresì, alle specifiche tipologie di reato di cui alla L. 190/2012. L'attività comprenderà la mappatura dei processi attuati da Aeroporto F.V.G. S.p.A. e delle aree di rischio ad essi correlati, la definizione delle misure da attuarsi in tema di costante aggiornamento, nonché di esecuzione e verifica del “piano”, dei piani di formazione del personale etc.. Nell'ambito di tale attività, da espletarsi auspicabilmente in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, sarà altresì opportuna l'analisi e la valutazione di un eventuale adeguamento del Codice Etico societario, al fine di renderlo coerente con quanto evidenziato nella mappatura ed analisi dei rischi di cui si tratta.

2. La macro area “trasparenza”

Relativamente alla macro area “trasparenza”, e per quanto riguarda in particolare la società “Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.”, l'art. 34 della L. 190/2012 così recita: *“Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro*

*controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, **limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea***".

L'ambito soggettivo di applicazione della norma viene ripreso dall'art. 11 – comma 2 – del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 il quale, nella sua prima versione prevedeva che la norma era applicabile *"Alle società partecipate ... limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge 6/11/2012 n. 190"*. Pertanto, posto che il comma 1 dello stesso articolo 11 prevede che *"Ai fini del presente decreto per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni"*, laddove il decreto citava espressamente le "pubbliche amministrazioni", diverse appunto dalle "società partecipate dalle pubbliche amministrazioni", si è ritenuto non applicabile la disposizione.

L'art. 24 bis della L. 114/2014 (in vigore dal 19/08/2014) ha invece profondamente modificato l'ambito applicativo della norma, prevedendo (all'art. 11 – comma 2 – lettera b)) che *"limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi"*, mantenendo la limitazione precedente (dal comma 15 al 33) per le sole società con partecipazione pubblica non maggioritaria.

Per quanto concerne pertanto **l'ambito di applicazione** non vi è ombra di dubbio sul fatto la società "Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.", essendo controllata al 100% dalla Regione F.V.G., sia destinataria della previsione normativa, alla pari di una qualsiasi "Pubblica Amministrazione".

Allo stato attuale risulta invece di difficile interpretazione, e meritevole pertanto di ulteriori approfondimenti e/o chiarimenti, l'agevolazione di snellimento amministrativo che il legislatore ha voluto inserire con il *"limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea"*. E' pertanto auspicabile un pronto intervento chiarificatore, in assenza del quale, l'intento di semplificazione sarebbe praticamente privo di significato concreto.

Si ritiene infine di sottolineare che, al momento di stesura del presente documento:

- è pendente il ricorso straordinario presentato da SEA Spa per l'annullamento del P.N.A. (nella sua totalità!) e, in subordine, nella parte in cui indica le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni o controllate ex art. 2359 del Codice Civile non *in house*;
- la corretta applicazione del trattato normativo presenta forti dubbi interpretativi ed applicativi. Nemmeno a livello associativo esiste, al momento, una posizione chiara ed univoca. Tutti gli incontri, analisi e disamine del caso, si sono tenuti prima della citata modifica di cui al D.L. 90/2014, e hanno visto l'emissione del documento redatto dal Gruppo di Lavoro appositamente costituito da Assaeroporti dal titolo *"Applicazione alle società aeroportuali delle disposizioni in materia anticorruzione"*. Tale documento di analisi, soffermandosi

esclusivamente sugli ambiti di applicazione limitati (dal comma 15 al comma 33) previsti dalla precedente normativa, risulta al momento significativo solo parzialmente.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Gli obiettivi strategici del presente piano in materia di trasparenza sono quelli definiti dall'art. 1 del D.Lgs. 33/2013. In particolare la Società sarà impegnata ad intendere la trasparenza *“come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* al fine di concorrere *“ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”*.

Ferme restando le conclusioni di cui alla precedente sezione relativa all'anticorruzione, sarà cura del Consiglio di Amministrazione nominare al più presto il **“Responsabile per l'attuazione del programma per la trasparenza”** il quale, in collaborazione e coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 (attualmente organo monocratico nella persona del Com.te Staffieri), e muovendo dagli esiti dell'attività già messa a punto con l'attuazione del “Modello Organizzativo e Gestionale” adottato, attuerà tutte le azioni, approfondimenti, integrazioni e quant'altro necessario, per il costante aggiornamento ed implementazione dei “piani triennali per la trasparenza”, da adottarsi dall'organo amministrativo.

I soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito aziendale, che saranno chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione, mantenimento ed attuazione del “piano” stesso, nonché al controllo dell'efficacia delle misure adottate, sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale;
- l'Organismo di Vigilanza (ex L. 231/01);
- il Responsabile per l'attuazione del piano per la trasparenza;
- i Dirigenti, Quadri, Responsabili, Post holder ed il personale in genere.

Sarà compito del Responsabile per la trasparenza:

- elaborare la proposta di “Piano triennale per la trasparenza” da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in collaborazione e coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01;
- verificare l'efficace attuazione del “piano”, la sua idoneità proponendone eventualmente la modifica, di concerto con i Dirigenti, qualora fossero accertate significative violazioni alle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- vigilare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- elaborare entro i termini previsti la relazione annuale sull'attività svolta;
- proporre forme di integrazione e coordinamento con quanto previsto nell'ambito del “Modello Organizzativo e Gestionale” di cui al D.Lgs. 231/01;

- sovrintendere alla diffusione della cultura in materia di trasparenza ed anticorruzione, curando il coinvolgimento e la diffusione della stessa agli “stakeholders” anche attraverso iniziative periodiche di confronto e divulgazione diretti;
- controllare l’adempimento, nei termini e modi previsti dalla normativa vigente, degli obblighi di pubblicazione, assumendo il ruolo di garante sulla completezza, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale;
- segnalare agli organismi competenti (C.d.A., Direzione Generale, A.N.A.C. etc.) eventuali casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione.

4. Processo di attuazione del programma

Il procedimento adottato

Per la predisposizione del presente documento si è preso quale punto di partenza e riferimento il documento, pubblicato sul sito A.N.A.C., dal titolo “**Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016**”, ed in particolare l’all. 1 – *Obblighi di pubblicazione ERRATA CORRIGE E INTEGRAZIONI (settembre 2013)*. Tenuto conto di quanto previsto dall’art. 11 – comma 2 – del D.Lgs. 33/2013, e avuta cura di eliminare obblighi di pubblicazione ritenuti non pertinenti e/o non applicabili alla Società, si riportano le risultanze degli obblighi di pubblicazione della Società nell’All. 1 al presente documento.

Struttura della pubblicazione sul sito istituzionale

Posto che, ai sensi dell’art. 2 – comma 2 – del D.Lgs. 33/2013 per “*pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all’allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione*”, il sito istituzionale della Società contiene la sezione “amministrazione trasparente” al seguente link:

<http://www.aeroporto.fvg.it/it/amministrazione/aeroporto-friuli-venezia-giulia-spa.htm>

Il sito è aperto a tutti, privo di qualsiasi password, e mediante un semplice “click” fa accedere a chiunque abbia una connessione internet alle varie sezioni, così come previste dal citato “allegato A” e di seguito riepilogate

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e Procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle Imprese
- Bandi di Gara e Contratti
- Sovvenzioni, Contributi, Sussidi
- Bilanci

Beni Immobili e Gestione Patrimonio
Controlli e Rilievi sull'Amministrazione
Servizi Erogati
Strutture Sanitarie Private Accreditate
Pagamenti dell'Amministrazione
Opere Pubbliche
Pianificazione e Governo del Territorio
Interventi Straordinari e di Emergenza
Informazioni Ambientali
Altri Contenuti

All'indirizzo <http://www.aeroporto.fvg.it/it/amministrazione/index.htm> sono disponibili (mediante un click) anche le sezioni relative alle altre società del gruppo (partecipate).

The screenshot displays a web browser window with the URL www.aeroporto.fvg.it/it/amministrazione/index.htm. The page features a header for "Trieste No-Borders Airport" and "Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà". A navigation menu includes links for HOME, INFORMAZIONI VOLI, COME ARRIVARE, GUIDA PASSEGGERI, LINK E CONTATTI, AREA B2B, STAMPA E MEDIA, AEROPORTO FVG, and TURISMO E OSPITALITÀ. The main content area is titled "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" and lists four entities: Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., AFVG Security srl, SOGEPAR srl, and MIDTRAVEL srl, each with its respective logo. A sidebar on the left lists the "PORTALE AMMINISTRAZIONE" with links to the same four entities. On the right, there is a weather widget for Mer 7 Gennaio 15.51 (10° C, Soleggiato) and a "Seguici su" section with RSS, stamp, and WAP options. The footer contains copyright information for Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. and a "Download" link. The Windows taskbar at the bottom shows several open applications, including "Aeroporto Friuli Ve...", "programma_traspare...", "modello_programma...", "Microsoft Excel - Obb...", "Microsoft Excel - Cart...", and "Revisione contabile 2...".

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvarrà di una serie di referenti all'interno della Società, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano i seguenti soggetti, che si occupano della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

Sezione	Referente
Disposizioni generali	Direttore Generale
Organizzazione	Direttore Generale
Consulenti e collaboratori	Direttore amministrativo
Bandi di concorso	Direttore Generale
Controlli sulle imprese	Direttore Generale
Bandi di gara e contratti	Direttori responsabili
Provvedimenti	Direttore Generale
Bilanci	Direttore amministrativo
Beni immobili e gestione patrimonio	Direttore infrastrutture
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Direttore Generale
Servizi erogati	Quality manager
Opere pubbliche	Direttore infrastrutture
Altri contenuti – corruzione	Responsabile per la trasparenza
Altri contenuti – accesso civico	Responsabile per la trasparenza

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali. Per quanto concerne l'impianto degli obblighi di pubblicazione si rimanda altresì all'allegato 1, che forma parte integrante del presente documento.

La pubblicazione dei dati andrà effettuata, di norma, entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento, verifica e controllo, da parte dei singoli responsabili saranno operati con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della Società, si ritiene ragionevole che il monitoraggio per la verifica dei dati verrà effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

La Società intende adottare, nel corso del 2015, uno strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet, ed allo scopo sta analizzando le opportunità offerte dal mercato.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncerà in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controllerà ed assicurerà la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, potranno essere delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

5. "Dati ulteriori"

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, non ha individuato ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale. Sarà cura del Responsabile per la Trasparenza individuare eventuali ulteriori dati da pubblicare, ritenuti utili e/o necessari, anche su suggerimento dei dirigenti responsabili.